

Suzanne



Sabato si inaugura la stagione **TRT** del Teatro di Rivanazzano Terme **con lo spettacolo della compagnia Lanza - De Carolis "Suzanne"**, liberamente tratto da "Suzanne Andler" di **Marguerite Duras**.

Novembre, 1968. Suzanne, una donna che appartiene all'alta borghesia francese, si reca da Parigi alla Costa Azzurra per visionare una villa al mare, e valutare la possibilità di prenderla in affitto per l'estate. Suzanne trascorre nella villa un'intera giornata. I dialoghi che intrattiene con un'amica, con il marito, con un amante, rivelano per frammenti una ragnatela pressoché inestricabile di bugie, prigionie, paure, malinconie, fallimenti, di fronte alla quale il suo spirito, così come quello dei suoi interlocutori, ci appare disarmato e incapace di reagire. Progressivamente, i dialoghi di Suzanne all'interno della villa, rivelano la loro natura ambigua. I telefoni che suonano, le poche ombre che alludono all'interno di una casa, sono presenze reali o siamo di fronte a qualcosa che avviene soltanto nella mente della donna? Sta davvero parlando all'amica? L'amante esiste nella

realtà o soltanto nella sua fantasia? Davvero il marito è al telefono o è Suzanne a immaginare che lo sia?

Via via che la messinscena scorre si fa strada, in chi osserva, la sensazione che la villa in cui si trova e l'inconscio di Suzanne siano tanto indeterminati quanto inscindibili, sempre sul punto di crollare, confondendosi una con l'altro. Forse è proprio questa incertezza, a raccontare i pochi frammenti che ci è dato conoscere della vita interiore di Suzanne. Man mano che la giornata procede, che gli accadimenti si susseguono, la sua vita interiore emerge. Nel tentativo di farsi carne le emozioni e le parole strabordano, in una confusa e dolorosa speranza di salvezza, in un disperato tentativo di espiazione, nei confronti delle persone che avrebbe dovuto amare, di sé stessa, del mondo, dell'Amore, della vita.

Suzanne è un **gioco di specchi**, un labirinto di domande senza risposta poste da una donna sola, il cui profilo si staglia indifferente sullo sfondo di una società scossa da inquietudini profonde. Suzanne è una donna che non sembra aver trovato un posto nel mondo, in bilico, agli occhi di chi la osserva, tra il ruolo della vittima e quello del carnefice.

Sullo sfondo di un secolo perduto, doloroso e impalpabile, **un monologo tutto interiore** che si incarna sulla scena assumendo, nella sua epifania teatrale, le forme di un dialogo irrimediabilmente in bilico tra il mondo sensibile e quello onirico.

Informazioni

Biglietto unico 10 euro. I biglietti si possono acquistare la sera stessa dello spettacolo. La biglietteria apre alle 20.
Per info e prenotazioni: tel. 3384605903 - 3667303582.

Pavia, 18/11/2017 (14924)

Articoli della stessa rubrica

- » [Il corpo che... avanza](#)
- » [Novecento](#)
- » [Spirito di Copenaghen](#)
- » [Quà quà attaccati là](#)
- » [Sette topi in cucina. Chi ha paura di Le Grand Miaò?](#)
- » [Stelle Erranti. Perché il vento non le porti via](#)
- » [Piccoli Crimini Coniugali](#)
- » [Ed ero più mata de prima](#)
- » [Sogno di una notte di mezza sbronza](#)
- » [Fabule & Scarpule](#)
- » [Il Mercante di Monologhi](#)
- » [Tramp](#)
- » [L'ora del ricevimento](#)
- » [2 Donne in Fuga...](#)
- » [Tanti Latì - Latitanti](#)
- » [Una giuria di sole donne](#)
- » [Guarda come bolla](#)
- » [A letto dopo carosello](#)
- » [Filastrocchevolmente](#)
- » [La guerra dei Roses](#)

[Vedi archivio](#)

Altri articoli attinenti

- » [Maratona Horror al Cineteatro Volta](#)
- » [Il corpo che... avanza](#)
- » [Novecento](#)
- » [Tre pezzi di teatro](#)
- » [Spirito di Copenaghen](#)
- » [Mangia, bevi e taci!!!](#)
- » [C'era una volta in Oriente](#)
- » [Artylógico](#)
- » [U parrinu](#)
- » [Pic Nic Bum Cik](#)
- » [Amori, segreti e altri disastri](#)
- » [I Suroti](#)
- » [Donne](#)
- » [Cambiamo Gioco](#)
- » [Futbol - Storie di calcio](#)